

INTESTAZIONE DELLA SCUOLA

Prot. n. 7381 B/20

QUARTO li 30/30/2015

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI

AGLI ALUNNI

AL PERSONALE ATA

ATTI

ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
 - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

Premessa

Identità della scuola e finalità generali

L'indicazione delle finalità generali che la scuola intende perseguire – individuate attraverso l'analisi dei risultati del processo di autovalutazione e l'attenta considerazione delle richieste del territorio e dell'utenza, nonché in stretta coerenza con quanto dettato dall'art.1, comma 1 della Legge 107/2015 - non potranno prescindere dalla complessa identità della scuola, chiamata, per la particolare posizione nel territorio – unica scuola superiore nel Comune di Quarto -, a contemperare l'esigenza di sostenere le fasce di utenza più deboli e meno motivate con quella di rispondere in maniera adeguata alle richieste dei soggetti culturalmente più evoluti e motivati, che esprimono aspettative per un curriculum "forte" in termini di offerta culturale.

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle ultime rilevazioni INVALSI condotte nella scuola e dei risultati a distanza, ed in particolare dei seguenti aspetti:
 - punteggio di italiano dell'ITE alle prove INVALSI inferiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile
 - quota di studenti dell'ITE collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e matematica sensibilmente superiore alla media nazionale
 - varianza tra classi dell'ITE in italiano superiore a quella media
 - forte disparità dei risultati tra i due indirizzi della scuola e tra le classi
- 3) Nella formulazione del Piano si dovrà tenere conto delle proposte ed dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti di seguito riportati:
 - opportunità di proseguire le azioni volte a sostenere le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, l'educazione alla pace e alla legalità, il rispetto delle differenze, la cura dei beni comuni, la consapevolezza dei diritti e dei doveri, l'attenzione per l'ambiente;
 - sollecitazione a proseguire nell'impegno per arginare la dispersione scolastica e il fenomeno degli abbandoni;
 - opportunità di proseguire nell'impegno per favorire l'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali e garantire loro il diritto allo studio;
 - necessità di individuare strategie e interventi volti ad innalzare il livello di apprendimento negli insegnamenti matematico scientifici in particolare nel Liceo;
 - invito a consolidare il rapporto di collaborazione con il Comune;
 - invito a curare con particolare attenzione le relazioni scuola-famiglia.

4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

➤ **commi 1-4** nei quali:

- si chiarisce che la legge intende “dare piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche” per garantire il diritto al successo formativo per tutti gli studenti, rimuovendo gli ostacoli personali e sociali, prevenendo e recuperando l'abbandono e la dispersione, realizzando un scuola aperta, come laboratorio di ricerca e innovazione, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- si sottolinea la necessità della partecipazione (organi collegiali) e si anticipa il passaggio dal POF annuale al Piano Triennale;
- si richiama la flessibilità didattica e organizzativa già contenuta nel DPR 275, con riferimento, nei limiti delle risorse disponibili e di quelle indicate nel comma 201, alla possibilità di articolazione modulare del monte ore, di potenziamento del tempo scuola anche oltre i limiti ordinamentali, di organizzazione oraria plurisettimanale e del ricorso alle classi aperte. A tale riguardo si sottolinea che eventuali proposte di flessibilità didattica e organizzativa non potranno prescindere dal coinvolgimento degli alunni e delle famiglie.

➤ **commi 5-7 e 14** in riferimento ai quali,

- per ciò che concerne il potenziamento dell'offerta formativa, anche al fine di assicurare la continuità con l'impostazione progettuale e la mission dell'istituto - proseguendo linee progettuali già consolidate (lotta alla dispersione, inclusione scolastica, potenziamento linguistico, potenziamento competenze digitali, attenzione per le competenze chiave e di cittadinanza) e inserendone di nuove, in considerazione delle criticità emerse nel RAV (esiti a distanza nelle facoltà scientifiche) -, si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:
 - contrasto alla dispersione scolastica e al fenomeno degli abbandoni;
 - valorizzazione e potenziamento delle competenze di cittadinanza attiva e democratica, attraverso l'educazione alla pace, al rispetto delle differenze, alla cura dei beni comuni, alla consapevolezza dei diritti e dei doveri;
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale e del patrimonio paesaggistico e culturale;
 - potenziamento delle competenze logico- matematiche e scientifiche, in particolare nel Liceo;
 - potenziamento delle competenze digitali degli studenti e delle metodologie laboratoriali;
 - potenziamento delle competenze linguistiche;
 - valorizzazione del merito degli studenti e sviluppo di un sistema di orientamento.
- per quanto attiene le attrezzature occorrerà tenere presente che è necessario:
 - implementare le strumentazioni del laboratorio scientifico;
 - rinnovare parzialmente i laboratori informatici;
 - dotare gli ambienti dei docenti di postazioni PC;
 - dotare la sede succursale di Wi-fi;
 - incrementare la dotazione di PC portatili;
 - implementare le strumentazioni didattiche per gli alunni disabili;
 - rinnovare le strumentazioni informatiche degli uffici;

- per quanto riguarda le infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che sono necessari i seguenti interventi:
 - riparazione del tetto dell'edificio della sede centrale;
 - sostituzione della pavimentazione in linoleum della palestra della sede centrale
 - riparazione del campo esterno della sede centrale, attualmente inagibile
 - realizzazione di copertura del campo sportivo esterno della sede succursale
 - realizzazione di aree e spazi laboratori ali e per aule speciali nella sede succursale
- per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento deve essere determinato sulla base dell'organico dell'anno scolastico corrente, così definito¹:
 - n. classi ITE AFM: classi I 4; classi II 3; classi III 3; classi IV 4; classi V 5
 - n. classi ITE AFM SIA: classi III 1; classi IV 1;
 - n. classi ITE TUR: classi I 3, classi II 3; classi III 2;
 - n. classi Liceo: classi I 3, classi II 4, classi III 3, classi IV 5; classi V 5;
 - n. classi Liceo S.A.: classi I 2; classi II 2; classi III 3.
 - posti comuni ITE AFM: A017 7+ 4 h.; A019 6 +3h.; A042 1 + 5 h.; A246 4+ 12 h.; A346 4 + 15 h.; A048 5 +4 h. A049 1; A050 9 +12 h; A0602 + 2 h.; A075 1 + 8; C300 3 h.; A061 4h.; A029 3+ 4 h; A046 6 h.
 - Docenti posti comuni Liceo: A 025 2+ 14 h.; A037 3 + 17 h.; A346 4 + 9; A047 4; a049 6 + 7 h.; A051 11 + 3 h.; A060 5 +10; A042 14 h.; A029 3.
 - N. alunni disabili: 35 di cui 3 con sentenza TAR;
 - N. posti di sostegno: 27
- per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 8 unità;
- nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente, per coprire i semiesoneri delle classi di concorso A060 e IRC dei collaboratori del dirigente;
- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste le seguenti figure:
 - Responsabile delle palestre
 - Responsabile della biblioteca scolastica
 - Commissione per le graduatorie di istituto
 - Referente viaggi
 - Commissione elettorale
 - Coordinamento didattico
 - Coordinatori – segretari di classe
 - Coordinamento risorse informatiche e didattica digitale;
- dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari; sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di area interdipartimentale;
- potrà essere prevista la costituzione del comitato tecnico-scientifico per l'ITE e del comitato scientifico per il Liceo di cui ai DPR 87-88/10 ed indicata la struttura ritenuta

¹ Riportare i dati così come risultano dall'organico dell'anno in corso al momento dell'approvazione del Piano, distinti per classi di concorso, ed ulteriormente per posti comuni e posti di sostegno. Eventuali variazioni successive potranno essere apportate in sede di aggiornamento annuale del Piano.

più funzionale per lo stesso, mentre la specifica composizione dovrà rinviata ad un momento successivo e dovrà tener conto della necessità di includere soggetti esterni.

- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

- Personale amministrativo : 8
- Personale tecnico: 7
- Collaboratori scolastici: 14

➤ **commi 10 e 12**, in relazione ai quali:

- dovranno essere progettate delle iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso; dovranno altresì essere programmate attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, in coerenza con le finalità del Piano, con i risultati del RAV e con le priorità e gli obiettivi di miglioramento individuati nel PdM;

- al riguardo si sottolinea l'esigenza di formare i docenti, oltre che sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, sulle nuove metodologie didattiche, sui percorsi per l'inclusione, sulle CLIL, sulle competenze digitali, sulle strategie per favorire l'orientamento e contrastare la dispersione;

- per il personale ATA si suggerisce di privilegiare le seguenti aree tematiche:
 - uso di nuove tecnologie, dematerializzazione, semplificazione amministrativa, nuove procedure per acquisto beni e servizi;
 - primo soccorso, prevenzione incendi, sicurezza all'interno degli edifici scolastici
 - assistenza ai disabili
 - formazione attinente ai profili professionali;

- a tutto il personale deve essere assicurata la conoscenza del piano di sicurezza attraverso momenti informativi e formativi;

- la programmazione delle attività di formazione dovrà essere corredata dall'indicazione della durata minima annuale di formazione per docente e dalla determinazione delle risorse finanziarie occorrenti.

➤ **comma 16**, in relazione ai quali il Piano triennale dovrà assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni;

➤ **commi 28-29 e 31-32** che prevedono: la possibilità di attivare insegnamenti opzionali, da inserire nel curriculum dello studente il cui profilo sarà associato ad un'identità digitale ai fini dell'orientamento e dell'accesso al mondo del lavoro; per tali attività è possibile prevedere, nell'ambito dell'organico dell'autonomia, docenti cui affidare il coordinamento;

- percorsi formativi ed iniziative d'orientamento;
- iniziative per la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti;
- individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri

A tale riguardo si sottolinea la stretta connessione delle attività di orientamento e di valorizzazione del merito con l'identità della scuola e le sue finalità.

➤ **commi 33-43**, che prevedono l'attuazione di percorsi di alternanza scuola- lavoro per gli studenti del triennio per una durata nell'ITE pari a 400 ore e nel liceo pari a 200 ore, nel secondo biennio e nell'ultimo anno. Si precisa che tali attività potranno essere svolte anche nei periodi di sospensione delle attività didattiche e anche sotto forma di impresa simulat

- **commi 56-61**, nei quali si sottolinea la centralità delle competenze digitali degli studenti e della tecnologia digitale quale strumento didattico e si prevede l'adozione da parte del MIUR del Piano nazionale per la scuola digitale, i cui obiettivi e azioni dovranno essere incorporati nel PTOF, in coerenza con la fisionomia della scuola, i suoi indirizzi e le sue finalità. Tra i numerosi obiettivi perseguiti dal Piano e indicati nel comma 58, si sottolinea, in particolare, la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento.
- **comma 124** che definisce la formazione in servizio dei docenti "*obbligatoria, permanente e strutturale*". A tale riguardo, dovendo le attività di formazione essere collegate con il PTOF e con il PDM, sarà opportuno fare riferimento in particolare alle seguenti aree formative:
 - competenze digitali, metodologie didattiche, de materializzazione;
 - competenze lingue straniere / CLIL;
 - inclusione, orientamento, contrasto alla dispersione;
 - tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - didattica finalizzata all'orientamento e alla valorizzazione del merito dell'eccellenza;
 si ritiene opportuno che il Piano preveda per ciascun docente una misura minima oraria di 20 ore annuali;
- **comma 180 e 181**, che rimandano alla futura emanazione di decreti legislativi attuativi su una molteplicità di materie, tra le quali il riordino delle disposizioni normative in materia di istruzione (a), la promozione dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità (c), la garanzia dell'effettività del diritto allo studio su tutto il territorio nazionale (f), la promozione e diffusione della cultura umanistica e delle espressioni artistiche (g), l'adeguamento della normativa sulle certificazioni di competenze ed esami di Stato (i).

- 5) i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti:
- Le seguenti finalità educative dell'istituto:
 - combattere la dispersione scolastica;
 - rappresentare un quadro di riferimento che ponga la scuola in stretto rapporto con il contesto ambientale, socioculturale ed economico;
 - formare il "cittadino europeo" in una società multiculturale e multi-etnica e consapevole dell'identità di genere;
 - l'orizzonte pedagogico di riferimento costituito non da un modello meramente "trasmissivo" del sapere, ma da una visione unitaria, dialogica, partecipativa e dinamica della conoscenza, per garantire l'inclusione sociale e culturale e la valorizzazione delle attitudini e delle potenzialità degli allievi;
 - il richiamo ai valori di una *paideia* civile e della legalità, cui sono informati iniziative curricolari e progetti extracurricolari che mirano all'acquisizione della consapevolezza dei diritti e doveri di cittadinanza, a contrastare comportamenti devianti come il bullismo, la violenza e la delinquenza in tutte le sue forme, a far assumere atteggiamenti tolleranti e rispettosi dell'alterità e a far compiere atti di solidarietà e giustizia;

- la centralità dell'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali;
 - l'assunzione del tema della sicurezza quale termine di riferimento centrale nell'ambito dei programmi per l'educazione alla salute.
- 6) I progetti e le attività per i quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
- 7) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
- 8) Il piano dovrà prendere in considerazione anche l'esigenza di un potenziamento o sviluppo delle competenze nei settori tecnico e amministrativo ai fini della dematerializzazione e della semplificazione di tutta l'attività dell'istituto in supporto all'azione didattica.
- 9) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dal gruppo di lavoro a suo tempo individuato, entro il 15 dicembre prossimo, per essere portata all'esame del collegio dei docenti entro il 15 gennaio.



Il dirigente scolastico
IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Daniela SCIARELLI

[Handwritten signature]